



Puglia



Giovedì 30 ottobre 2014, ore 15,30

**c/o I.I.S.S. GORJOUX
via R. Bovio 1 - Bari (Mungivacca)**

Seminario Regionale
Istruzione e Formazione Professionale
tra sistema nazionale e spinte localistiche

Interverranno

Alba Sasso

ass. reg. diritto allo studio e formaz.

Gigi Caramia

Centro Nazionale FLC CGIL

Si sono conclusi i primi esami di qualifica dei percorsi "a regime" di Istruzione e Formazione Professionale utili per l'acquisizione delle qualifiche professionali triennali, titoli professionalizzanti che hanno valore nazionale. Sono stati anche i primi "veri" esami dei percorsi leFP effettuati in regime di sussidiarietà integrativa dagli Istituti Professionali Statali.

Il Decreto Legislativo 226/05, all'art. 15, precisava che le **modalità di accertamento dei LEP** dei percorsi leFP, e quindi anche degli esami di qualifica, sarebbero stati stabiliti con il medesimo **regolamento** che doveva definire, previa intesa in Conferenza Stato Regioni, gli **standard minimi formativi** richiesti per la spendibilità nazionale dei titoli e per i **passaggi** dai percorsi formativi ai percorsi scolastici (art. 7 comma 1 lettera c) della Legge 53/03).

Nonostante i ripetuti richiami al MIUR sull'obbligo dello Stato di emanare tale Regolamento prima della definizione delle norme regionali di dettaglio, soprattutto **su forte spinta di alcune Regioni**, si è deciso di adottare un **documento di indirizzo** elaborato dalla Conferenza delle Regioni (Accordo del 20 febbraio 2014) e di lasciare sostanzialmente mani libere alle **singole Regioni**.

Dal confronto delle disposizioni relative agli **elementi minimi comuni** concernenti le procedure di valutazione, ammissione e accertamento finale, di quelle relative ai soggetti **disabili o con DSA** e di quelle relative ai **candidati esterni o ai privatisti** emerge un **quadro desolante** per il numero e la complessità delle disposizioni e per le **divaricazioni** che mettono in discussione la tenuta stessa del sistema nazionale di leFP. La vicenda rappresenta uno degli **attacchi più pesanti all'unitarietà del sistema educativo nazionale**, anche perché i processi messi in atto sono poco conosciuti e si svolgono "sottotraccia".

Su tutto questo occorre fare il punto e ripensare anche al quadro regionale sulla base dell'esperienza maturata.

Franca Roca

Proteo Fare Sapere Puglia

Claudio Menga

segretario regionale FLC CGIL Puglia